

**OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO
PER ENTI LOCALI E PRIVATI**

Ambiente ed Energia



Sommario

• Finanziamenti Europei	pag.	2
• Finanziamenti Regionali	pag.	9
• Altre Opportunità	pag.	10

**Anno 2018
dicembre**

PROVINCIA DI ROVIGO





“Urban Innovative Actions - UIA” aperto il 4° bando

Caratteristiche

Le “Urban Innovative Actions - UIA” sono state introdotte dalla Commissione Europea, nell’ambito della Politica di coesione UE 2014-2020, per aiutare le città a identificare e testare soluzioni innovative per rispondere alle crescenti sfide che interesseranno le aree urbane nei prossimi anni. Queste Azioni, sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), costituiscono un’opportunità unica per le città europee per vedere come potenziali soluzioni a problematiche emergenti di sviluppo urbano, aventi rilevanza a livello di Unione, possano essere applicate in pratica e rispondere alla complessità della vita reale. Le risorse stanziare per le UIA per il periodo 2015-2020 ammontano a 371 milioni di euro, che verranno ripartiti su bandi (Call for proposals) pubblicati annualmente.

- ⇒ **UIA ha annunciato l’apertura del 4° bando** destinato alle aree urbane dell’UE per favorire lo sviluppo di strumenti e soluzioni inedite utili ad affrontare le sfide tipiche del contesto urbano che verterà su 4 topic: transizione digitale, uso sostenibile della terra e soluzioni basate sulla natura, povertà urbana, sicurezza urbana.
- ◆ **Transizione digitale:** I servizi pubblici digitali sono cruciali per ridurre il fardello amministrativo a carico dei cittadini, creando interazioni più veloci, comode ed economiche con le autorità pubbliche, migliorando la qualità dei servizi e promuovendo l’eDemocracy (informazione, consultazione, partecipazione) e mettere in rete cittadini e imprese.
- ◆ **Uso sostenibile della terra e soluzioni basate sulla natura:** Le aree urbane hanno spazi limitati che necessitano di un uso migliore e multifunzionale; soffrono di inquinamento di aria, acqua e suolo e degli effetti del cambiamento climatico, tutti aspetti che impattano sull’economia, la sicurezza sociale e l’ambiente. Migliorare la biodiversità e le infrastrutture verdi aiuta a: promuovere la salute e il benessere; proteggere da disastri naturali, allagamenti, caldo eccessivo, ecc.; rigenerare le città e diversificare le economie locali; creare mestieri innovativi e sostenibili, nuovi modelli di business e strumenti di governance.
- ◆ **Povertà urbana:** la povertà si riflette in diversi aspetti della vita degli individui sul piano lavorativo, educativo, culturale, sanitario, sociale e civico, creando il rischio di concentrazione in aree svantaggiate, segregazione sociale, educativa e spaziale, stigmatizzazione e mobilità ridotta, limitato accesso al credito, deprivazione abitativa, degrado ambientale e scarso investimento pubblico per evitare tutti questi fenomeni.
- ◆ **Sicurezza urbana:** la sicurezza urbana assicura un migliore ambiente in cui vivere e influenza lo sviluppo economico. La sicurezza è un tema complesso che dovrebbe includere l’integrazione sociale, il rispetto della legge, ma anche la protezione degli edifici e delle infrastrutture, quindi dovrebbe essere inclusa fin dalla fase di concepimento della pianificazione urbana.

Beneficiari

Possono partecipare le autorità urbane delle amministrazioni locali di città superiori ai 50.000 abitanti oppure le associazioni di autorità urbane che insieme superino i 50.000 abitanti (come le Città Metropolitane o le Unioni dei Comuni).

Dotazione finanziaria e contributo

Il bando mette a disposizione un budget indicativo compreso tra 80 e 100 milioni di EUR. Ciascun progetto riceverà un cofinanziamento massimo dell’80% dei costi totali ammissibili.

Scadenza

31 gennaio 2019





Programma di Cooperazione Transnazionale INTERREG MED

Caratteristiche:

Il programma INTERREG MED riguarda complessivamente 57 regioni di 10 diversi Stati membri UE e 3 Paesi candidati (Albania, Bosnia ed Erzegovina, Montenegro), che si affacciano sul Mediterraneo da nord, dalla Grecia alla Spagna meridionale e ad alcune regioni del Portogallo. Per l'Italia sono ammissibili tutte le regioni eccetto il Trentino Alto Adige. Il suo obiettivo è di promuovere la crescita sostenibile nell'area mediterranea rafforzando idee e pratiche innovative e un uso ragionevole delle risorse e sostenendo contemporaneamente l'integrazione sociale attraverso una cooperazione integrata e basata sul territorio. Per realizzare tale obiettivo INTERREG MED finanzia progetti che prevedono lo scambio di esperienze e conoscenze e il miglioramento delle politiche pubbliche fra autorità nazionali, regionali e locali e altri attori territoriali delle regioni che partecipano al programma.

Il programma presenta quattro assi di intervento e 7 obiettivi specifici, che fanno riferimento alle 6 priorità di investimento del programma:

ASSE 1. Promuovere le capacità d'innovazione delle regioni MED per una crescita intelligente e sostenibile PI 1b. Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente; sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali 1.1: Incrementare le attività transnazionali dei cluster e delle reti innovative dei settori chiave del programma MED (crescita blu, crescita verde, industrie creative e culturali, innovazione sociale)

Tipologie d'azione: sviluppo di cluster e reti, sviluppo di modelli e strumenti, trasferimento di conoscenze, sensibilizzazione e attività di capitalizzazione

ASSE 3. Proteggere e promuovere le risorse naturali e culturali del Mediterraneo. Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale.

OS 3.1: Favorire lo sviluppo di un turismo costiero e marittimo sostenibile e responsabile nella zona. Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere servizi per gli ecosistemi, anche attraverso la rete NATURA 2000 e le infrastrutture verdi

OS 3.2: Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi naturali potenziando la gestione e il collegamento in rete delle aree protette.

Tipologie d'azione per l'asse 3: analisi, studi, pianificazione e sviluppo di strategie; trasferimento di buone pratiche e misure di attuazione delle politiche.

ASSE 4. Rafforzare la governance nel Mediterraneo

OS 4.1: Sostenere il processo di rafforzamento e sviluppo del quadro di coordinamento multilaterale nel Mediterraneo per una risposta congiunta alle sfide comuni

Tipologie d'azione per l'asse 4: concentrazioni tematiche, processi di consultazione e studi, reti di autorità pubbliche per migliorare il processo decisionale e rafforzare visioni e strategie comuni.

Beneficiari

I soggetti ammissibili a partecipare ai progetti sono diversi e, per quanto riguarda le categorie che possono partecipare, sono le seguenti: autorità pubbliche nazionali, regionali e locali, agenzie, università, organismi di ricerca, istituti di formazione, operatori economici centri di supporto alle imprese, associazioni, gruppi di interesse (comprese le ONG) e organizzazioni culturali e di cittadini. I progetti modulari sono composti da uno o più moduli, che sono di tre tipi diversi:

- Studio
- Verifica (testing)
- Capitalizzazione

Le proposte progettuali possono riguardare uno solo dei tre moduli oppure più moduli, nelle seguenti combinazioni: Studio e verifica; verifica e capitalizzazione; progetti integrati.

Budget

Non precisato, ma la disponibilità prevista è la seguente:

Asse 1:

24,3 milioni di fondi FESR (più 1,075 milioni di euro di fondi IPA).

Asse 3:

- OS 3.1: 13,7 milioni di fondi FESR (più 550.0000 euro di fondi IPA)

- OS 3.2: 11,45 milioni di fondi FESR (più 460.0000 euro di fondi IPA)

Attualmente non ci sono bandi aperti





Aperta 3^a call

News

Caratteristiche

Il programma Interreg MED ha aperto il suo terzo invito a presentare proposte di progetto. Saranno ammesse proposte per progetti multi-modulo su tre obiettivi: Blue growth, Protezione della biodiversità, Turismo sostenibile.

Beneficiari

I soggetti che possono presentare proposte sono:

- Enti pubblici nazionali, regionali e locali
- Enti privati, incluse le PMI, dotati di personalità giuridica
- Organizzazioni internazionali che operano in regime di diritto nazionale di uno degli Stati Membri dell'area MED o, con restrizioni, in regime di diritto internazionale
- Le organizzazioni internazionali, gli enti IPA e gli enti privati for-profit non possono svolgere il ruolo di coordinatori delle proposte.

Contributo

contributo a fondo perduto dell'85% degli investimenti ammissibili

Dotazione finanziaria

La dotazione indicativa per questo invito è di 30 milioni di euro (8 milioni di euro per gli assi prioritari 1 e 22 milioni di euro per gli assi prioritari 3)

Scadenza

31 gennaio 2019





Horizon Prizes

Caratteristiche:

Nell'ambito del programma Horizon 2020 gli Horizon Prizes sono "premi-incentivo" (noti anche come inducement prizes) che offrono un riconoscimento in denaro a chiunque riesca a rispondere efficacemente ad una sfida definita. Operano nel modo seguente:

- viene definita una sfida sociale o tecnologica per la quale non è ancora stata trovata una soluzione;
- viene promesso un premio per lo sviluppo di una soluzione innovativa;
- i criteri di aggiudicazione forniscono informazioni su ciò che la soluzione deve essere in grado di dimostrare;
- i mezzi per raggiungere la soluzione non sono predefiniti, lasciando i candidati totalmente liberi di trovare la soluzione più promettente ed efficace.

Gli Horizon Prizes rappresentano dunque un nuovo mezzo per incentivare e sostenere progetti di ricerca, divenendo anche un importante driver per l'innovazione nei settori pubblico, privato e filantropico.

Di seguito segnaliamo gli Horizon Prizes (lanciati nel corso del 2016) attualmente aperti:

- ◆ Cleanest engine of the future - L'obiettivo di questo premio è stimolare lo sviluppo di una nuova generazione di veicoli che utilizzano carburanti tradizionali (benzina e diesel), capaci di ridurre l'inquinamento dell'aria. Il premio, per un ammontare di 3,5 milioni di euro, sarà assegnato a chi individuerà una soluzione integrata in un prototipo che si dimostri capace di ridurre le emissioni inquinanti e il consumo di carburante in condizioni reali di guida, senza influire sulle capacità operative del veicolo. La competizione rimane aperta fino al 20 agosto 2019. Chi intendesse partecipare è invitato a registrarsi dal 20 maggio 2019. Il premio verrà assegnato nel 2020.
- ◆ Low carbon hospital - Con 1 milione di euro questo premio sostiene lo sviluppo di soluzioni per l'utilizzo esclusivo di fonti di energia rinnovabili per il riscaldamento e l'approvvigionamento di energia negli edifici ospedalieri. Il premio sarà attribuito a una soluzione innovativa capace di integrare diverse tecnologie in un unico sistema, garantendo un approvvigionamento energetico ininterrotto.
Scadenza: 3 aprile 2019.
- ◆ CO2 Reuse - Questo premio da 1,5 milioni di euro punta ad abbattere le emissioni di CO2 nell'atmosfera sostenendo lo sviluppo di prodotti innovativi che riutilizzano l'anidride carbonica, superando allo stesso tempo le barriere tecniche, commerciali e finanziarie che incontrano le tecnologie per il riuso di CO2.
Scadenza: 3 aprile 2019.





Horizon Prize for Social Innovation

News

Caratteristiche:

Nell'ambito del programma HORIZON 2020 è stato lanciato un "Horizon Prize for Social Innovation" finalizzato a ricompensare le soluzioni più innovative per migliorare la mobilità fuori casa delle persone anziane.

In questo caso la sfida è migliorare la vita della popolazione anziana (over 65) oppure persone a mobilità ridotta, sviluppando soluzioni di mobilità innovative, sostenibili e replicabili che consentano a queste persone di preservare la propria autonomia e continuare a partecipare attivamente alla vita socio-economica.

Le soluzioni proposte non devono necessariamente riguardare questioni tecniche (relative ad infrastrutture, veicoli, software/applicazioni, ecc.), ma anche altri aspetti, quali ad esempio i servizi di comunicazione o i servizi integrati personalizzati.

La giuria valuterà il lavoro e i progressi compiuti durante un periodo di attuazione di almeno 5 mesi.

Soggetti ammissibili

Persone fisiche e giuridiche (o gruppi) stabilite in uno dei Paesi UE o dei Paesi associati a HORIZON 2020.

Contributo

budget complessivo di 2 milioni di euro e prevede di assegnare un 1° premio da 1 milione di euro e 4 secondi premi da 250mila euro ciascuno.

Scadenza

28 febbraio 2019. Tuttavia i potenziali candidati devono dichiarare l'intenzione di partecipare al concorso entro il 31 luglio 2018.

Tutti i partecipanti saranno informati del risultato della loro candidatura entro la metà del 2019. L'assegnazione dei premi è prevista nel terzo trimestre del 2019





Partenariato congiunto per la Ricerca e l'Innovazione nell'Area del Mediterraneo (PRIMA)

PRIMA è UN partenariato congiunto per la ricerca e l'innovazione nell'area del Mediterraneo (PRIMA). L'obiettivo di PRIMA è creare capacità di ricerca e sviluppare conoscenze e soluzioni innovative comuni per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità dei sistemi agroalimentari e dell'approvvigionamento e gestione integrati delle risorse idriche nell'area del Mediterraneo, contribuendo a risolvere i problemi legati alla scarsità d'acqua, alla sicurezza alimentare, alla nutrizione, alla salute, al benessere e alla migrazione.

L'iniziativa coinvolge 19 Paesi euro-mediterranei: 11 Stati UE (Cipro, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Lussemburgo, Malta, Portogallo, Slovenia, Spagna) e 8 Paesi extra UE (Algeria, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Marocco, Tunisia, Turchia).

PRIMA interviene in 3 aree tematiche per ciascuna delle quali sono state individuate priorità di ricerca strategiche orientate a 8 obiettivi operativi:

Area tematica 1 – Gestione dell'acqua. Gestione integrata e sostenibile dell'acqua per le zone aride e semi-aride del Mediterraneo

Area tematica 2 – Sistemi agricoli. Sistemi agricoli sostenibili all'interno dei vincoli ambientali mediterranei

Area tematica 3 – Catena del valore agroalimentare. Catena del valore agroalimentare sostenibile nell'area mediterranea per lo sviluppo regionale e locale

Scadenza

PRIMA è operativa per il periodo 07/08/2017 - 31/12/2028





Programma di Cooperazione Transnazionale CENTRAL EUROPE — 2014/2020

Il Programma Interreg CENTRAL EUROPE è un programma di cooperazione transnazionale approvato dalla Commissione Europea il 16 dicembre 2014 nel quadro della politica di coesione dell'UE.

Il Programma cofinanzia progetti di cooperazione in tema di innovazione, energia, risorse naturali e culturali e trasporti. L'area programma comprende 9 stati: Austria, Slovenia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Germania (8 lander: Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg, Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen) e Italia (9 regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano). L'area su cui interviene il programma si presenta come molto eterogenea, sia dal punto di vista geografico (aree costiere, montagne, aree rurali, grandi agglomerati urbani, ecc.) sia dal punto di vista socio economico, con una serie di sfide legate allo sviluppo regionale che sono state analizzate attentamente in fase di preparazione del programma di cooperazione garantendo la concentrazione tematica in 4 priorità. I risultati del programma contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020.

L'obiettivo generale del programma è cooperare oltre i confini nell'area dell'Europa centrale per rendere città e regioni dei luoghi migliori dove vivere e lavorare.

Le risorse messe a disposizione per il periodo 2014-2020 ammontano a 246 milioni di euro circa di fondo FESR, con un tasso di cofinanziamento pari a:

- 80 % per i partner provenienti da Italia, Austria e Germania (per l'Italia, il cofinanziamento dello Stato è previsto per i soli partner aventi natura giuridica pubblica);
- 85% per i partner provenienti dagli altri paesi dell'area programma.

L'area programma comprende alcune regioni di 9 Stati UE, e precisamente: l'intero territorio di Austria, Croazia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovenia, Slovacchia e Ungheria; 8 land della Germania (Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg, Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen) e 9 regioni dell'Italia (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano).

L'autorità di gestione del programma è la Città di Vienna e ogni stato partner del programma ospita un punto di contatto nazionale (per l'Italia è la Regione Veneto).

Attualmente non ci sono bandi aperti. La prossima apertura bandi è prevista per inizio 2019.





Bando regionale per la "Rottamazione di veicoli commerciali inquinanti per l'annualità 2018-2019"



Caratteristiche

Con DGR n. 1419 del 02 ottobre 2018 (Bur n. 102 del 12 ottobre 2018) ha approvato il bando per la concessione di contributi per la rottamazione di veicoli commerciali inquinanti e sostituzione con veicoli commerciali a basso impatto ambientale di nuova immatricolazione in conformità agli impegni assunti con il "Nuovo Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano" approvato con DGR n. 836/2017. Iniziativa per l'annualità 2018-2019.

Beneficiari

possono presentare domanda esclusivamente le micro, piccole e media imprese (MPMI), aventi sede operativa in Veneto, e proprietarie di un veicolo da destinare alla rottamazione nelle classi da euro0 a euro3 - diesel. Sarà accolta la richiesta per la sostituzione di un solo veicolo per ciascuna impresa, con mezzi di tipo: elettrico puro, ibrido, metano o GPL di classe euro6.

Spese ammissibili

il contributo a fondo perduto va dai 3.000 euro ai 7.000 euro in proporzione alla massa del veicolo.

Risorse disponibili

sono ammissibili le spese per la sostituzione del veicolo rottamato con un autoveicolo di nuova immatricolazione di categoria N1-N2

E' escluso l'acquisto in leasing

Scadenza

1^ fase: trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando

2^ fase: dopo la prima scadenza, fino al 28 febbraio 2019



Finanziamento di progetti ad impatto sociale Johnson & Johnson

Caratteristiche

La Fondazione nasce per realizzare concretamente il dettato del credo del gruppo Johnson & Johnson: “persone sane in un ambiente sano”.

L’idea di fondo del credo è di coniugare lo sviluppo della salute con il progresso sociale e la crescita economica. La cultura aziendale è basata su un assunto: bisogna curarsi del prossimo e del pianeta.

I progetti realizzati in Italia sono stati selezionati in base a precipue caratteristiche:

- devono poter durare anche dopo l’anno di erogazione del supporto economico,
- essere effettuati da organizzazioni che offrono garanzie di serietà e professionalità, produrre risultati misurabili
- il finanziamento deve andare a “cose” e non a spese amministrative.
- il rispetto di queste premesse ha fatto sì che i progetti realizzati rispondano tutti a bisogni fortemente sentiti dall’ambiente locale e abbiano valenza e portata profonde, destinate a dare frutti per lungo tempo.

Beneficiari

Possono presentare organizzazioni ed enti senza restrizioni specifiche

Contributo

Il contributo copre solo beni materiali e non spese amministrative

Scadenza

Senza scadenza





Ufficio Politiche Comunitarie

L'Ufficio Politiche Comunitarie è uno dei principali strumenti attivati dalla Provincia di Rovigo sia per far fronte al processo di cambiamento istituzionale degli ultimi anni sia per la gestione delle politiche comunitarie.

L'Ufficio riveste una funzione di coordinamento/assistenza nonché di raccordo fra progettazione e programmazione degli interventi a finanziamento comunitario e collabora in modo trasversale all'interno dell'Ente, affiancando gli uffici dal momento della creazione del progetto fino alla presentazione e garantisce sostegno durante la fase di implementazione e rendicontazione del progetto.

OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO PER ENTI LOCALI E PRIVATI

**Via L. Ricchieri detto Celio n. 10
45100 Rovigo (RO)**

Tel.: +39 0425 386 171/141

Fax: +39 0425 386 140

E-mail: politiche.comunitarie@provincia.rovigo.it

Direttore Generale
Dott.ssa Maria Votta Gravina

Responsabile Politiche Comunitarie
Dott.ssa Antonella Verza

L'ufficio Politiche Comunitarie non si assume alcuna responsabilità per eventuali imprecisioni o incompletezze relative alle informazioni contenute nel presente bollettino. Fanno dunque fede unicamente i testi della legislazione dell'Unione europea pubblicati nella GUUE, della legislazione nazionale pubblicati in Gazzetta, della legislazione regionale pubblicati nel BUR e rinvenibili nei siti ufficiali degli enti cui fanno riferimento i bandi della sezione "Altre opportunità".

La presente clausola non ha lo scopo di limitare la responsabilità dell'Ufficio in violazione a disposizioni della legge nazionale applicabile, né di escluderla nei casi in cui non può essere esclusa in forza di detta legge.

